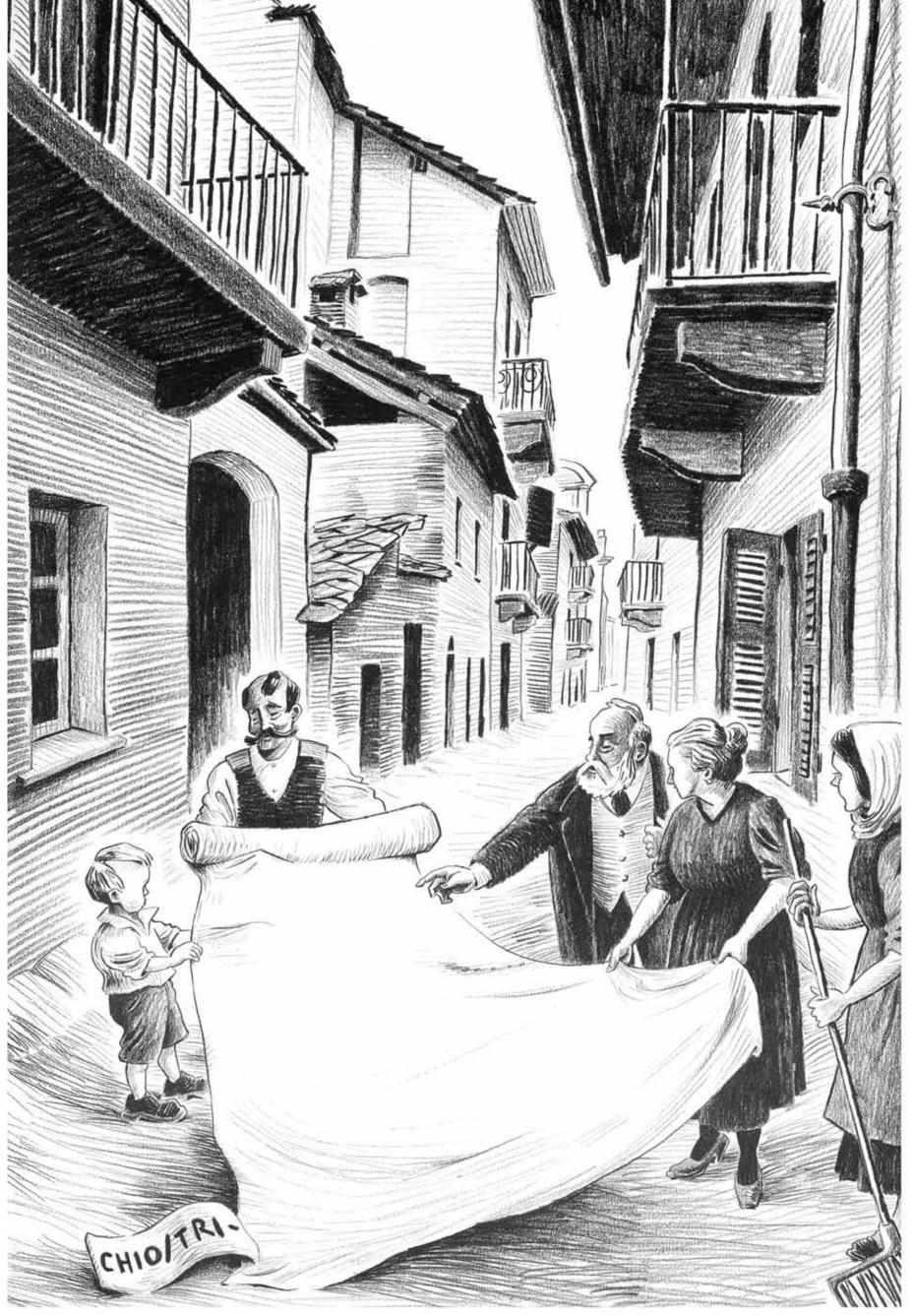
I sentieri raccontano

Percorso 20 - Sentiero CAI 416A

El senter del fil e 'd la teila

("Il sentiero del filo e della tela")

Piano Audi - Colle Matteo - Colle del Bandito



Per gentile concessione di Gianni Chiostri

Così veniva chiamato il percorso che, partendo da Piano Audi, raggiungeva case Andrè e poi, da sopra case Muggion, deviava verso la montagna e, attraverso boschi di faggi e castagni, raggiungeva il Colle Matteo per poi puntare verso il Colle del Bandito e di li, scendendo verso Forno, permetteva ai montanari di raggungere gli importanti centri di Valperga, Courgnè e Pont, ove potevano approvigionarsi di filo e scambiarlo con le tele prodotte.

Uno dei sentieri percorsi dai nostri padri, testimone anch'esso di immani fatiche ed inimmaginnabili sacrifici, meritorio per questo, oltre che per scoprire le bellezze paesaggistiche, di essere recuperato e valorizzato.

Per un'accorata e rispettosa memoria del passato e come conforto e segno di speranza per un futuro ove il rapporto tra il territorio e l'uomo che lo usa sia improntato ad uno spirito di consapevole condivisione con gli altri esseri viventi.

Da "Cenni storici intorno a Corio e Rocca di Canavese" del professore Giuseppe Palmero, edito a Torino con i tipi della Gazzetta del Popolo nel 1873.

"Mille e più telai sono ripartiti in molte case del territorio, e servono a far tele di lino, canapa e cotone, le quali riescono di mediocre finezza; si lavorano esse per negozianti e per altre persone dei circonvicini paesi. Da quest'industria deriva un considerevole profitto alla popolazione, perocchè da ogni telaio si ha ogni giorno il guadagno di una lira per individuo: siffatti lavori sono eseguiti singolarmente da donne."























